



UNA ESCLUSIVA RAIGULP

VERSUS

GENERAZIONE DI CAMPIONI



CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'obiettivo di ogni atleta è quello di raggiungere il podio più alto, diventando "Campione" per se stesso e per gli altri, per riscattare sul campo gara la propria storia, fatta di sudore, fatica, sacrifici e passione. Storie di vita difficili e spesso irrisolte o semplicemente senza obiettivi, che trovano nello Sport il compagno di vita ideale per affrontare i problemi e ritrovare l'autostima, la motivazione e soprattutto la voglia di mettersi in gioco.

Dal riscatto sociale all'incanalamento dell'aggressività: per molti il podio rappresenta la "salvezza", la via di fuga da una strada senza uscita in cui a dettare legge può essere il contesto sociale o semplicemente la mancanza di punti di riferimento. Lo Sport forma ed educa i giovani, aiutandoli ad integrarsi nella società, ad affermare la propria identità. L'atleta come il ragazzo puntano a diventare rispettivamente Campione e Uomo e lo fanno attraverso l'esempio: i Campioni, gli educatori e la famiglia, che hanno un ruolo di grande responsabilità. A loro il compito di fornire i linguaggi e gli strumenti per far conoscere e raggiungere l'obiettivo desiderato dagli atleti quanto dai figli/alunni. Per tutti l'esempio più forte è quello del grande personaggio, popolare e vincente.

Chi meglio del grande Campione può trasmettere un messaggio positivo, calandosi nel ruolo di educatore o semplice fratello maggiore? La storia del grande Campione, le sue vittorie e soprattutto sconfitte, la capacità di cadere e sapersi rialzare sempre e comunque, sono input positivi che possono essere lanciati solo attraverso la condivisione della pratica sportiva. Il passaggio di consegne è determinante per garantire continuità ai principi e valori nello Sport come nella vita. Emozioni, sentimenti e passioni si intrecciano nel confronto dei ruoli (il Campione e l'Aspirante Campione) dando vita ai racconti più belli, dagli aneddoti più divertenti alle esperienze più toccanti.